

La notizia di Ginevra

Anno IX n. 9 Novembre 2016

www.saig-ginevra.ch



Esther Alder per una “politica sociale di prossimità”



Il primo novembre 2016 sono state inaugurate quattro Antenne sociali di prossimità (ASP). Ciò rappresenta un'importante fase nella riorganizzazione del settore comunitario, che darà un nuovo slancio all'azione municipale per rispondere ai bisogni della popolazione, in particolare ai più precari e bisognosi, con più efficacia e coerenza.

Le ASP avranno come missione quella di mettere in opera le tre misure prioritarie della Politica sociale di prossimità: la lotta contro l'isolamento delle persone anziane, la prevenzione della precarietà e delle fratture sociali e l'inclusione sociale. Lo sviluppo delle Politiche sociali di prossimità implicherà non solo il Servizio sociale, ma anche il Servizio della gioventù e il Servizio delle scuole.

Segue a pag. 22

Intervista al Consigliere di Stato Antonio Hodgers: i grandi progetti del Cantone di Ginevra.



Nel quadro degli incontri con le autorità istituzionali del Cantone di Ginevra, la SAIG E www.ciaoitalia.tv, hanno incontrato Antonio Hodgers, Consigliere di Stato in carica al Dipartimento dello sviluppo, degli alloggi e dell'energia della Repubblica e Cantone di Ginevra, di cui vi proponiamo l'intervista qui di seguito.

Da almeno due decenni Ginevra soffre di una penuria di alloggi. I giovani che devono lavorare hanno difficoltà a trovare un alloggio adatto e a buon mercato. Quali le soluzioni?

In effetti Ginevra è vittima in qualche modo del suo successo. Ha una grande forza economica ed ha bisogno di giovani per sostenerla.

Segue a pag. 23



Min. Plen. G. Alaimo

Cons. M. Camerota

Amb. M. Del Panta

Min. Plen. M. Fondi

Cons. Gen. A. La Piana

**Un monumento per gli italiani, riforma della legge sui
COMITES e CGIE, Amnistia fiscale e sociale.**

**La SAIG in missione in Svizzera per incontrare
la rappresentanza diplomatica italiana, COM.IT.ES e CGIE**

Una delegazione della SAIG condotta dal coordinatore Carmelo Vaccaro e composta da Antonio Scarlino, Presidente dell'Associazione Regionale Pugliese, Riccardo Galardi, Presidente dell'Associazione [ciaoitalia.tv](http://www.ciaoitalia.tv) e Alessandra Testaguzza, consulente giuridico della Società, si è recata per incontrare ed intervistare i Consoli della Sviz-

zera nei giorni del 14 e 15 novembre, per concludere il 16 all'Ambasciata di Berna ed il 17 al Consolato Generale d'Italia a Ginevra.

Si è trattato di un'iniziativa volta, sì, ad intervistare i Consoli italiani presenti in terra elvetica, al fine di

Segue a pag. 6, 7, 8 e 9

**Da pag. 11 a 14
Supplemento speciale
“Amnistia fiscale e sociale”
a cura dell'Avv. A. Testaguzza**



La notizia
di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève
Tel. + fax + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore:
Sebastiano Murgo

Segretario
Gino Piroddi

Redattori e Collaboratori:

Menotti Bacci
Oliviero Bisacchi
Silvio Isabella
Antonio Scarlino
Rosalinda Fiumara

Organo uff. della S.A.I.G.**Collaboratori:**

Simona Cantarelli
Alessandra Testaguzza
Dott. Francesco Artale
Foto e video:
© Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

Distribuito ai membri delle
associazioni e agli italiani
del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso
i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e
di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.

Le varici degli arti inferiori : le metodiche più moderne

Le varici degli arti inferiori rappresentano una delle patologie più frequenti nella popolazione adulta, soprattutto nelle donne. Nuove tecniche di trattamento sono disponibili da molto tempo, ma molte altre sono state introdotte negli ultimi anni per ottimizzare i risultati. Le medicine sono spesso utilizzate, ma non hanno alcun effetto sull'evoluzione della malattia. Le calze elastiche migliorano i sintomi, ma non hanno alcuna azione sull'evoluzione delle varici.

Quali sono le migliori tecnologie nel trattamento medico-chirurgico delle varici ?

La radiofrequenza per il trattamento della safena.

La chirurgia tradizionale della safena (crossectomia e stripping) è stata ormai sostituita dalle tecniche d'ablazione endo-vascolare, con l'eccezione delle varici di grado avanzato, ovvero molto trascurate.

La procedura più efficace e la meno invasiva è rappresentata dalla radiofrequenza (**ClosureFAST®**). Questa tecnica viene eseguita in ambulatorio, senza convalescenza, con ripresa immediata delle proprie attività lavorative. Con ecografia eco-guidata, un catetere molto fine viene introdotto nella vena malata attraverso una piccola incisione praticata sulla pelle.

La sonda è introdotta dal basso in alto fino a 2 cm dell'imbocco della safena interna nel circolo profondo ed viene successivamente ritirata in ragione di 7

cm per volta, occludendo definitivamente la vena malata.

Il sangue riprende immediatamente la sua direzione normale. L'intervento si realizza completamente in anestesia locale, senza alcun dolore e con mobilitazione immediata.

La radiofrequenza rappresenta oggi la metodica di scelta per il trattamento della malattia safenica.

La flebectomia ambulatoriale per il trattamento delle varici di media e piccola taglia è molto bene tollerata in quanto effettuata in anestesia locale e senza alcuna convalescenza.

La varice viene eliminata attraverso una piccola incisione praticata lungo la vena ogni 10 cm circa. La vena malata viene estratta e legata dirigendo il flusso venoso attraverso le altre vene sane.

Tecnica molto efficace che non lascia alcuna cicatrice.**La scleroterapia per il trattamento dei capillari.**

La scleroterapia nei nostri protocolli è riservata alla terapia dei piccoli vasi venosi dilatati con una motivazione di trattamento quasi esclusivamente estetico.

Bisogna comunque osservare che i capillari nascondono spesso dei problemi venosi più seri, ma soprattutto non bisogna mai dimenticare che vanno trattati sempre dopo aver eliminato le varici più grandi, e quindi i reflussi che li alimentano allo scopo di ottenere un risultato più duraturo.

Dr. Francesco Artale

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)



Alla SAIG si consolida il progetto "l'Italie à portée de bouche"

Il progetto della SAIG in partenariato con L'Unità d'Azione Comunitaria (UAC) (Servizio Sociale della Città di Ginevra, "l'Italie à portée de bouche", si consolida sempre di più e viene gradito dagli ospiti presenti all'appuntamento mensile.

Questo incontro del primo giovedì del mese, si è palesato come un ennesima importante soddisfazione per i dirigenti SAIG e, soprattutto, per i responsabili del progetto Menotti Bacci e Antonio Scarlino, con l'aiuto altrettanto importante di Francesco Decicco, Gino Piroddi e Claude Romanato. Questa attività, tra le altre, si conforma perfettamente con gli scopi statutari della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra.

Il momento dell'arrivo dei nostri anziani del quartiere, si rivela sempre una festa, salutandoci festosamente e ringraziando, ma quello che si può cogliere dai loro sguardi è la felicità di una considerazione a loro rivolta, la ferma convinzione che non sono stati dimenticati.

Noi, alla SAIG, riteniamo di avere il dovere di tutelare il benessere dei nostri anziani a dimostranza di rispettare il passato per vivere un presente la quale illumina la strada del futuro. Tendere la mano a chi vive una temporanea difficoltà o attraversa un periodo complicato della vita da la grande occasione di osservare il mondo sotto un'altra prospettiva ma anche guardarsi



dentro e crescere. Il gruppo di 20 persone "grandi di età" che vengono a far visita alla SAIG, vengono accolti per regalare loro un sorriso e dare qualche momento di spensieratezza.

L'iniziativa si inserisce in un progetto della SAIG e dell'Unità d'Azione Comunitaria dei quartieri "Servette St Jean - Petit Saconnex" (UAC)

della Città di Ginevra, teso a diversificare i punti di contatto con la popolazione e incrementare le possibilità delle persone anziane marginalizzate di ricrearsi nel proprio quartiere una rete di contatti sociali.

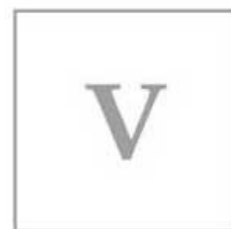
Nel contempo la SAIG intende ringraziare e circondare d'affetto coloro che, oggi, rappresentano la memoria storica del nostro presente.



**Diagnostic et chirurgie
ambulatoire des varices**

**24 AVENUE DE CHAMPEL
1206 Genève
022 800 01 02**

VEIN CLINIC



GENÈVE

Directeur : Dr Francesco ARTALE – Spécialiste Angiologue et Chirurgien Vasculaire

Il Cinghiale alla lucchese al Corso di Cucina della SAIG



Lo scorso 27 ottobre, per il secondo Corso di Cucina mensile, la SAIG ha rispettato una delle tradizioni autunnali proponendo una ricetta particolare, in sintonia con l'atmosfera invernale predominante a Ginevra: polenta e Cinghiale con olive amare alla toscana. Il Corso è stato eseguito da Menotti Bacci, presidente dell'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra, che con la maestria che tutte le partecipanti gli riconoscono, ancora una volta alla SAIG si è festeggiato il buon cibo con le innumerevoli pietanze che il nostro made in Italy ci propone con la ricchezza culinaria delle nostre 20 regioni.

Il presidente Bacci ha deliziato i partecipanti con questa pietanza dal particolare gusto e ha stupito nel presentare una terrina alla cacciatora con pepe verde, rucola e cipolle borettane, che ha preceduto la degustazione della ricetta serale molto gradita a tutti.

Un'altra pietanza della quale arricchisce il viaggio culinario delle SAIG, attraversando le regioni italiane alla ricerca delle loro moltitudini culturali. Un'altra serata all'insegna dell'amicizia e della buona armonia.

L'apprezzamento generale dopo la degustazione (eufemismo per indicare una mangiata pantagruelica) ha confermato ancora una volta il successo del Corso di cucina regionale promosso dalla SAIG, che offre la possibilità ai frequentatori di scoprire, o riscoprire, la ricchezza e la varietà delle specialità gastronomiche italiane.

Questo incontro bimensile, per adesso rimane il secondo e l'ultimo gio-

vedi del mese, volge a stringere i legami tra le culture culinarie regionali italiana e, nello stesso tempo, a promuovere i nostri prodotti per il piacere di deliziare i palati dei cultori. L'equipe di quest'anno è stata molto interessata a questi corsi di cui si è palesata l'assidua partecipazione, nonché il numero sempre costante dei partecipanti.

La SAIG coglie questa occasione per informare che, considerando il notevole successo dell'iniziativa, il numero dei partecipanti è stato aumentato. Pertanto, sono aperte le iscrizioni per i 5 posti a disposizione. Per maggiori informazioni,

si prega di inviare un mail a:

info@saig-ginevra.ch oppure, chiamare al 022 700 97 45.



**ASSOCIAZIONE
CALABRESE
di GINEVRA**





1981 - Anniversario - 2016

**Programma
della Festa del 35° Anniversario**

3 e 4 dicembre 2016

**Salle des Fêtes de Carouge
37, Rue Ancienne - 1227 Carouge**

Prenotazioni : Silvio Isabella Valenzi	022.320.15.87
Gino Isabella Valenzi	022.733.93.61
Irma Zurzolo	079.437.42.15

Vi aspettiamo numerosi !!!

ENTRATA LIBERA

Il Club Forza Cesena di Ginevra spegne le 43 candeline nella sua festa sociale

lo scorso 15 ottobre, il Club Forza Cesena ha spento le sue 43 candeline, attestandosi come una delle rappresentanze italiana più longeve del Cantone di Ginevra. Pur trattandosi di un Club di fede sportiva del Cesena Calcio, il Club Forza Cesena di Ginevra si è sempre proposto, in tutti questi anni, come parte essenziale di un associazionismo sempre presente nel momento di innalzare i colori della nostra Patria e rappresentarla al meglio soprattutto fuori dai confini nazionali. Difatti, oltre a promuovere la fede sportiva cesenate, il Club ginevrino ha rappresentato doti e virtù della parte turistico-balneare romagnola, il tutto, con orgoglio e dedizione essendo anche l'unica realtà associazionistica che rappresenti Cesena in Svizzera.

Ed è stato proprio per tali particolarità e per aver dimostrato di possedere la capacità di assolvere questo compito che il Presidente del Club Forza Cesena di Ginevra, Oliviero Bisacchi, il più longevo Leader della storia di questa atipica rappresentanza associazionistica, ha sempre goduto della considerazione della Città di Cesena e del Coordinamento dei Club del Cesena Calcio. Ecco che, in occasione dei festeggiamenti per il 43esimo anniversario di fondazione, il Club ha dimostrato, ancora una volta, di essere all'altezza dei suoi compiti statutari.

A testimoniarlo, una gran quantità di pubblico che ha partecipato all'evento, la presenza delle molte personalità istituzionali di livello, anche locali, e dei numerosi rappresentanti del mondo associativo che, approfittando della lieta occasione, hanno voluto manifestare la loro alta considerazione per il Club Forza Cesena. La consueta parte protocolare si è svolta prima che fossero serviti i desserts, momento nel quale il presidente Bisacchi, unitamente col nipote Adriano Piccoli, hanno chiamato sul palco gli oratori della serata. Una delle presenze più attese è stata quella del neo Console Generale d'Italia, Antonino La Piana, il quale ha ribadito l'intento



di un suo mandato all'insegna della disponibilità proprio predisponendosi all'ascolto della comunità italiana della Circoscrizione di sua competenza.

Anche il Sindaco di Carouge, Nicolas Walder, ha voluto essere presente per portare i saluti della Città sarda e rinnovare i ringraziamenti per le attività del Club e delle associazioni presenti a Carouge.

Il momento più emozionante è stato l'intervento di Gabriele Evangelisti, Presidente del Coordinamento Clubs Cesena, giunto con una delegazione appositamente dall'Italia per testimoniare l'importanza morale del Club di Ginevra. Evangelisti ha ringraziato il Presidente Bisacchi ed i dirigenti del Club ginevrino, soprannominarlo "il fiore all'occhiello" dei Clubs del Cesena Calcio. Ha poi portato i saluti del Sindaco della Città di Cesena, Paolo Lucchi, e dell'ex Presidente Roberto Checchia, conosciuti grazie alla loro presenza ai festeggiamenti dei 40 anni. Il Presidente della delegazione cesenate ha consegnato un regalo inviato dal Sindaco Lucchi, il quale ha comunicato il suo rammarico per la sua mancata presenza durante gli ultimi festeggiamenti. Il presidente Bisacchi ha ricevuto una targa commemorativa anche da parte del



Coordinamento con una dedica specifica (*Da oltre 40 anni passione, tifo e partecipazione per il Cesena Calcio, orgoglio per noi e tutta la Romagna*). Ma l'emozione del Presidente Bisacchi è stata messa ulteriormente alla prova quando Evangelisti gli ha consegnato la maglia del Cesena Calcio firmata dal Presidente del Cesena Calcio, Giorgio Lugaresi, dal Direttore Generale, Gabriele Valentini e del Direttore Area Tecnica, Rino Foschi, col suo nome e col numero 43, gli anni dell'esistenza del Club ginevrino.

Prima di chiudere la parte ufficiale della cerimonia, sono stati salutati e ringraziati, come di rito, i presidenti e rappresentanti delle associazioni Calabresi, Fogolâr Furlan, Lucchesi nel Mondo, Ass. Regionale Pugliese, dei Sardi, dell'AVIS, dei Bellunesi, del Gruppo Alpini di Ginevra e della SAIG.

Oggi non ci possiamo più considerare alla stregua dei primi "emigrati", tuttavia abbiamo sempre bisogno delle associazioni dove, ancora oggi, operano molti dei connazionali della vecchia generazione. Uomini e donne che organizzano serate ed incontri di vario genere e natura all'insegna dei colori italiani e che continuano a ricordare e promuovere l'Italia, la sua musica e le sue tradizioni che hanno fatto la gloria della nostra cultura nel Mondo. Sarà sempre vivo l'impulso di indicare agli altri la strada verso le proprie radici.

Dalla redazione de "La Notizia di Ginevra" un sentito ringraziamento al Presidente Oliviero Bisacchi e al Club Forza Cesena, uno dei fondatori della SAIG, che, con questa magnifica serata costellata da apprezzamenti e riconoscimenti importanti, hanno rappresentato ancora una volta la migliore espressione di una storia, di una fede, di un'altra Italia!

C. Vaccaro

Un monumento per gli italiani, riforma della legge sui COMITES e CGIE, Amnistia fiscale e sociale

La SAIG in missione in Svizzera per incontrare la rappresentanza diplomatica italiana, COM.IT.ES e CGIE

presentarli (sono tutti di recente nomina) e di permettergli di raccontarci come si sono organizzati per meglio svolgere il loro mandato e quali siano gli obiettivi da raggiungere nel breve e nel lungo periodo, ma anche per coinvolgerli in un paio di iniziative importanti: per la possibile apposizione di monumenti dedicati all'emigrazione italiana come simboli per i sacrifici fatti dai nostri connazionali negli anni passati in terra straniera e della collaborazione che nel tempo hanno prodotto in favore dei luoghi che li hanno accolti; e per verificare la disponibilità delle rappresentanze consolari a partecipare o sollecitare un tavolo di discussione come spunto di riflessione per ipotizzare in futuro una riforma della legge sulle rappresentanze elette (COMITES e CGIE) in modo da renderla più adeguata ed efficiente alle moderne esigenze dei connazionali all'estero così da permettere a queste entità di operare in maniera più proficua per tutti.

Altro obiettivo di questo viaggio per circoscrizioni consolari era quello di informare i Consoli degli altri cantoni, nonché l'Ambasciatore, della nuova normativa federale, entrata in vigore lo scorso 1 ottobre 2016, che ha inserito nel codice penale svizzero il reato di truffa agli enti assistenziali che punirà penalmente e con l'espulsione dalla Svizzera, coloro che abbiano usufruito di aiuti sociali omettendo di dichiarare la totalità del proprio patrimonio posseduto in Svizzera e/o all'estero.

Questa nuova legge andrà ad incidere pesantemente anche sui nostri connazionali e, tenuto conto del fatto che Ginevra è l'unico cantone che ha previsto un'informativa capillare a tutti gli assistiti e gli ha dato la possibilità di un periodo entro e non oltre il quale inviare una domanda di regolarizzazione che possa evitare, almeno, problemi penali ed espulsioni, la SAIG ha ritenuto importante informare le rappresentanze consolari tutte e l'Ambasciata.

Lunedì 14 la delegazione ha dato ini-



zio a questo viaggio itinerante attraverso la Svizzera con il Console Generale di Lugano, il Min. Plenipotenziario Marcello Fondi, per poi proseguire nel pomeriggio con l'incontro con il giovanissimo Console di Basilea, Michele Camerota. Entrambi hanno aderito con molta partecipazione alla proposta dell'apposizione dei monumenti all'emigrazione italiana nella propria circoscrizione consolare (ed anzi, il Console Fondi ha anche segnalato che nella propria circoscrizione non esiste nulla di tal genere che possa anche fungere da simbolo per le cerimonie ufficiali, in modo da apporre una corona) ed anche alla proposta riguardante la possibile discussione di riforma della legge sulle rappresentanze elette, previa premessa che, naturalmente, non spetta di certo alle rappresentanze consolari provvedere ad una tale incombenza, essendo la stessa di esclusiva competenza del legislatore. Ma, comunque, stante il fatto che tutto è perfettibile, i Consoli, di concerto con la SAIG, i COMITES, i CGIE, le associazioni, i Parlamentari eletti all'estero, possono (e devono, secondo Camerota) farsi carico per uno spunto di riflessione sulle problematiche dell'attuale legge e per farsi portatori di individuare tali problematiche e segnalarle, se del

caso, al legislatore.

Sulla stessa linea anche il Console Generale di Zurigo, il Min. Plenipotenziario Giulio Alaimo, altro giovane console di fresca nomina, il quale si è detto anch'egli disponibile per farsi parte diligente presso le istituzioni svizzere locali della sua circoscrizione consolare per ottenere il permesso di posizionare dei monumenti e, per quanto riguarda la discussione di riforma per la legge sulle rappresentanze elette, e previa la stessa premessa già fatta anche dagli altri suoi colleghi, ha concordato sul fatto che se ne possa discutere nel seno di una tavola rotonda volta ad individuare una strada che possa portare nel tempo ad una riforma possibile.

Proseguendo gli incontri, il 16 è stata la volta dell'Ambasciatore di Italia a Berna, Marco Del Panta, il quale ha accolto la delegazione SAIG con molto disponibilità e cortesia.

Sulla questione dell'apposizione di monumenti si è detto disponibile ed ha trovato l'iniziativa lodevole e per la circoscrizione che compete all'Ambasciata (Berna e Neuchatel) si farà portavoce per la realizzazione della proposta.

Sui tagli ai finanziamenti pubblici ha

➡ **Segue a pag. 7**

riferito che la situazione è meno grave di quel che pensava, essendo detti tagli notevoli solo per i corsi di lingua italiana.

L'Ambasciatore ha risposto anche sui rapporti tra Italia e Svizzera relativamente alle tensioni in Canton Ticino che hanno portato alla vittoria del no al recente referendum che riguardava la questione dei frontalieri. Ha sottolineato il fatto che a livello di Confederazione i rapporti tra i due paesi sono ottimi ma che, nonostante questo, il Ministro Gentiloni è stato molto solerte e deciso, dopo il referendum, a prendere contatti con le istituzioni elvetiche in modo da chiarire la posizione della Svizzera rispetto a queste problematiche che, sia pur locali, testimoniano comunque un disagio nei confronti dei lavoratori italiani. Essendo di competenza federale il libero scambio e la libera circolazione dei lavoratori tra l'Italia e la Svizzera, l'Ambasciatore stesso si sta recando più frequentemente in Ticino per testimoniare la sua vicinanza ai nostri connazionali e la storica prosimità culturale, linguistica e commerciale con questo cantone, soprattutto per quanto riguarda la regione Lombardia.

Per quanto riguarda, invece, l'iniziativa posta dalla SAIG circa una riforma della legge sui COMITES e CGIE, ha sottolineato come le rappresentanze diplomatiche non fanno parte né del potere legislativo, né di quello esecutivo e, quindi, potrà farsi carico, di convogliare a Roma le istanze della collettività e quindi se emergesse nella collettività una posizione unitaria nel senso di rivedere la legge sulla rappresentanza degli italiani all'estero, noi ce ne faremo certamente carico per trasmettere al ministero le istanze in proposito raccolte, anche se secondo lui esistono delle organiz-

zazioni a ciò deputate come i CGIE che sono le sedi dove discutere di queste cose. Esistono i senatori e deputati all'estero incaricati di questo. L'Ambasciata, d'altra parte intrattiene rapporti con le istituzioni elette presenti sul territorio, come i COMITES, e ogni circoscrizione ha i suoi cui riferirsi, e poi esiste una riunione annuale tra i COMITES che si chiama INTERCOMITES in seno alla quale si potrà discutere anche di queste cose.

Il 17 novembre, la SAIG ha incontrato l'ultimo in ordine di tempo, ma primo come importanza, visto che è il Console Generale d'Italia a Ginevra ove la SAIG ha la sede, Antonino La Piana, il quale, al di là dei cinque monumenti già apposti dalla SAIG a Ginevra e nelle città partner, è stato coinvolto nell'iniziativa di posizionare dei monumenti negli altri due cantoni della circoscrizione di Ginevra, vodese (VD) e vallese (VS). Su tale iniziativa il Console ha espresso entusiasmi e disponibilità e si adopererà per la realizzazione di questo progetto.

Per quanto riguarda, invece, la sua organizzazione in seno al Consolato di Ginevra, forte delle sue precedenti esperienze in molti altri paesi, auspica una fattiva collaborazione di tutte le parti in campo (COMITES, CGIE, realtà associative) in modo da favorire un lavoro proficuo in favore dei residenti nella sua circoscrizione consolare. Secondo La Piana l'unione fa la forza ed in questo senso intende lavorare.

La SAIG rende noto che ha avuto modo di constatare una rappresentanza diplomatica in Svizzera giovane e di grande competenza che ha la consapevolezza di dover svolgere il proprio mandato in un periodo sto-

rico caratterizzato dai molti e nuovi flussi migratori (secondo la Fondazione Migrantes, nel 2015 sono stati 107.000 gli emigrati italiani in tutto il mondo e la Svizzera è al terzo posto). Si tratta di diplomatici entusiasti con molta voglia di fare che utilizzano anche i molti canali messi a disposizione dalla tecnologia moderna, come i social, per raggiungere il più grande numero di connazionali e rendere il più possibile efficienti ed efficaci i servizi consolari, adatti anche alle diverse esigenze di coloro che si rivolgono al Consolato, sia che si tratti di emigrati di tipo tradizionale, sia che si tratti dei nuovi emigrati, i professionisti, per intenderci.

Tutti stanno, o hanno già, predisposto un'organizzazione adatta a tutti i tipi di esigenze, ben consapevoli che il servizio da rendere all'utenza va proposto come servizio che venga percepito come non solo utile, ma anche costruito sulle esigenze particolari che l'utenza possa avere. Michele Camerota ha parlato, in questo senso di "sportello amico" e di consolato come "vera casa degli italiani". E tutti si muovono in prima persona rendendosi disponibili all'incontro anche presso le associazioni che raccolgono i molti connazionali residenti nelle varie circoscrizioni, in modo da avvicinare le istituzioni alla cittadinanza.

La SAIG si propone di pubblicare nei prossimi mesi le interviste integrali ai nostri Consoli e quella dell'Ambasciatore. Si ringraziano fin da ora tutti i diplomatici incontrati per la loro disponibilità all'incontro ed alle iniziative proposte, e per la calda accoglienza alla delegazione SAIG, augurandogli, al contempo, un buon e proficuo lavoro.

La Redazione
"La Notizia di Ginevra"



MONTRES

BIJOUX

www.orfelis.ch

114, rue du Rhône
1204 Genève
Tél. 022 786 20 86

16, rue Rousseau
1201 Genève
Tél. 022 732 75 75

Signy Centre
1274 Nyon
Tél. 022 363 03 38

R_D **Rive Droite**
Da Pulcinella

Restaurant - Pizzeria
Wine Bar

Planète Charmilles
Av. d'Aire 24 - 1203 Genève

www.RDdapulcinella.ch
022 344 06 06

La SAIG incontra il Segretario Generale del CGIE, Michele Schiavone e cinque Consiglieri in Svizzera nonché, alcuni presidenti Com.It.Es.

Nell'ambito del viaggio itinerante di una delegazione della SAIG, per incontrare la rappresentanza diplomatica in Svizzera, è stata colta l'occasione anche per incontrare molti degli altri attori della rappresentanza eletta in terra elvetica.

Questi incontri programmati, hanno avuto come scopo principale, quello di proporre di aprire un tavolo di discussione futuro allo scopo di programmare un confronto per migliorare le normative esistenti riguardanti i Com.It.Es (Comitato degli Italiani all'Estero) e il CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero).

La delegazione SAIG composta dal Coordinatore Carmelo Vaccaro, nonché da Antonio Scarlino, Presidente dell'Associazione Regionale pugliese di Ginevra, Riccardo Galardi, Presidente dell'Associazione ciaoitalia.tv e l'Avv. Alessandra Testaguzza, consulente legale della SAIG, ha fissato il primo incontro con il Consigliere CGIE, nonché Presidente delle ACLI in Svizzera, Giuseppe Rauseo, dando, così, l'avvio, il 14 novembre scorso a Lugano, ai tre intensi giorni.

Nel tardo pomeriggio, la delegazione si è spostata nella Città di Basilea, dove ha incontrato il Presidente del Com.It.Es., Nella Sempio e il Consigliere del CGIE, Roger Nesti. Il 15 novembre, a Zurigo, la SAIG ha incontrato il Presidente del Com.It.Es., Luciano Alban, il Segretario Generale del CGIE, Michele Schiavone, i Consiglieri Paolo Da Costa e Antonio Putrino.

Le tematiche affrontate durante questi incontri sono state utili a determinare i reali problemi delle comunità italiane in Svizzera quali la mancanza di una sinergia nell'informazione attraverso una rete, su larga scala, che permetterebbe una comunicazione utile per tutte le problematiche che riguardano gli italiani in Svizzera e all'Estero. Tanto per fare un esempio, per quanto ri-



R. Galardi C. Rauseo A. Testaguzza

guarda l'amnistia fiscale svizzera e le modalità di adesione e la nuova normativa penale che ha introdotto il reato di frode agli enti assistenziali, recentemente entrata in vigore (dal 1 ottobre 2016). Entrambe queste normative vanno ad incidere pesantemente sui nostri connazionali, se non ben informati e, dunque, una rete di informazione efficace ed esaustiva permetterebbe veramente un aiuto importante. Questo punto è stato discusso a Berna anche con Mariano Franzin, responsabile dell'ITAL-UIL in Svizzera.

Ai presidenti dei Com.It.Es., Nella Sempio e Luciano Alban abbiamo domandato quali fossero le maggiori problematiche che incombevano maggiormente ad un ruolo più centrale dei Com.It.Es. nel panorama collettivo. La risposta è stata quella della mancanza di fondi per poter lavorare e creare delle sinergie e, in secondo luogo, la scarsa considera-

zione finanziaria a disposizione. Di fatto, questo organo eletto ha poche risorse e, malgrado le centinaia associazioni registrate in Svizzera, non riesce a coordinare un'azione concreta a favore della nostra comunità.

In occasione dell'incontro col Segretario Generale del CGIE, Michele Schiavone, lo stesso è stato informato sulla missione della SAIG, una delle richieste della quale, inoltrata alla rappresentanza diplomatica italiana in Svizzera, va nel senso di ipotizzare/favorire un

tavolo di discussione riguardo al miglioramento della normativa sulle rappresentanze elette (e ci riferiamo, ai Com.It.Es ed ai CGIE) per meglio adattarsi alle moderne esigenze dell'"altra Italia", affinché si arrivi ad una normativa più funzionale. Tematica già in discussione avanzata dallo stesso CGIE nel Mondo.

Schiavone ha confermato che da marzo di quest'anno, sono state avviate dal CGIE le consultazioni con i Com.It.Es., con le realtà associative sul territorio e con gli organi di rappresentanza allo scopo di ascoltare tutti. *"A fine novembre e nei prossimi mesi, verranno discusse nelle assemblee continentali"* – continua Schiavone- *"la rappresentanza all'estero come la si conosce attualmente, è alla fine di un percorso storico che ha teso a valorizzare la nostra Italia nel Mondo. Oggi siamo chiamati ad interpretare il futuro e l'occasione è propizia per rivedere come ridare una rappresentanza consona alle nuove esigenze."*

La SAIG si auspica che nuove regole verranno discusse e approvate affinché cambi questo *status quo*, visto che a soffrirne le conseguenze sono le comunità italiane che vivono all'estero. Di conseguenza, la nostra Società, col solo intento di dare un contributo alla nuova auspicabile riforma, ha consegnato



R. Galardi - N. Sempio - C. Vaccaro - R. Nesti

nelle mani del Segretario Generale, Michele Schiavone, alcune proposte che ci si augura vengono prese in considerazione.

Nel rispetto di tutte le rappresentanze elette in Svizzera, la SAIG ha inviato un comunicato per informare della nostra iniziativa.

Di seguito il comunicato integrale, con le relative motivazioni presentate dalla Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG):

Gentili Presidenti, la SAIG rende noto di aver incontrato la rappresentanza diplomatica in Svizzera, per presentare un progetto di eventuali collocazioni di monumenti dedicati agli italiani nelle loro circoscrizioni. Si ne è discusso e si auspica, pertanto, un coinvolgimento, in prima persona, anche dei Com.It.Es di competenza.

Un altro punto discusso con i consoli, con l'Ambasciatore Del Pantà, col Segretario Generale del CGIE, Michele Schiavone e con alcuni Consiglieri dello stesso CGIE, ha riguardato le riforme in vista di discussione prossimamente, per la modifica della legge sulle rappresentanze all'estero. Pertanto la SAIG si auspica che nuove regole entreranno in vigore affinché cambi questo status quo, le cui conseguenze sono a carico delle comunità italiane che vivono all'estero. Di conseguenza, la nostra Società col solo desiderio di dare un contributo alla nuova riforma adeguata sulle rappresentanze elette all'estero, ha consegnato nelle mani del Segretario Generale, Michele Schiavone, alcune proposte che si auspica vengono prese in considerazione.

Per dovere d'informazione, di seguito le proposte con le relative motivazioni presentate dalla Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG):

Proposta di discussione per la modifica della legge istitutiva della rappresentanza eletta all'estero

La legge relativa all'elezione e alle prerogative del COMITES e del CGIE:

- Il CGIE dovrebbe essere eletto non dalle associazioni e dai COMITES ma



Da sin. C. Vaccaro, L. Alban, A. Putrino, a. Scarlino, R. Galardi, M. Schiavone e P. Da Costa

dai cittadini nella medesima consultazione elettorale dei COMITES

(l'associazionismo attuale non permette più una rappresentanza idonea all'importante ruolo di responsabilità cui è chiamata ad esprimersi)

- I membri del CGIE non possono far parte dei COMITES (e viceversa): o COMITES o CGIE (vedi art. 10, co. 4 L. 286/2003 istitutiva dei COMITES, ove si prevede la sola incompatibilità a far parte del CGIE del solo presidente del COMITES).

(La stessa previsione di elezione del CGIE da parte dei COMITES giustifica l'incompatibilità dei membri (e non solo del presidente) a far parte di un organo che essi stessi hanno eletto)

- I membri del CGIE dovrebbero essere uno per ogni circoscrizione consolare (***riduzione dei membri = riduzione di spese***) e uno per l'Ambasciata del Paese. Tale membro dovrebbe lavorare in siner-

gia col COMITES, il Consolato e le autorità locali per dare maggiori attenzioni e ascolto alle esigenze degli italiani residenti all'estero;

(Un membro per ogni circoscrizione consolare coprirebbe meglio la realtà geografica degli italiani residenti all'estero: per fare un esempio concreto, in Svizzera la circoscrizione di Berna e Neuchâtel e Ginevra non godono di un membro di rappresentanza, pur essendone presenti ben 6. Dunque 4 circoscrizioni consolari oltre Berna, 6 membri del CGIE, ma due circoscrizioni scoperte)

- Le riunioni dei membri del CGIE di ogni nazione dovrebbero riportare ai parlamentari eletti all'estero le problematiche che questi ultimi sarebbero tenuti a risolvere nel migliore dei modi in Parlamento (***viene auspicata maggiore sinergia, maggiore coordinamento e, dunque, migliori risultati di quelli attuali***).

C. Vaccaro

Le conferenze medicali alla SAIG con la Clinique de l'Oeil

Lo scorso 14 ottobre, la SAIG ha ospitato la seconda conferenza annuale della Clinique de l'Oeil. I professionisti oculisti che hanno rappresentato la Clinica ginevrina, Dr. Dino Grasso e il Dr. A. Aref, hanno spiegato in dettaglio i problemi e soluzioni che riguardano la cataratta e del glaucoma.

Dr. A. Aref e la cataratta

La cataratta consiste nell'opacizzazione e degradazione graduale del cristallino, la lente posta dietro alla pupilla. La forma di cataratta più comune è quella legata all'età, infatti è un problema frequente dopo i 65 anni di età, anche se può, in forma molto rara, apparire anche alla nascita. In questo caso è l'espressione di un'infezione intra uterina o di una malattia genetica e bisogna intervenire rapidamente tramite l'operazione degli occhi per non compromettere il corretto sviluppo della visione del bambino.

La forma di gran lunga più comune è legata all'età, ma una cataratta può comparire anche alla nascita. Se pur rara può essere l'espressione di un'infezione intra uterina o di una malattia genetica e in questo caso bisogna operare rapidamente perché la presenza della cataratta impedisce il corretto sviluppo della visione nel bambino.

La cataratta può però essere secondaria anche a un trauma, ad un'esposizione prolungata al sole o a raggi ultravioletti, ad infezioni intraoculari anche all'uso prolungato di alcune medicine come ad esempio il cortisone.

La cataratta è facile da diagnosticare e l'unica soluzione è chirurgica, tramite un'operazione chiamata facoemulsificazione ad ultrasuoni. Essa, rispetto agli interventi di soli 25 anni fa, è molto meno invasiva. Non c'è bisogno di iniezioni per l'intervento ma solo di gocce. L'incisione è talmente piccola, circa 1,5 / 2 mm, che si chiude da sola senza punti di sutura. La durata dell'operazione è ridotta a soli circa 15 minuti. Di solito un'ora dopo l'intervento il paziente può tornare a casa.

Pur essendo legata soprattutto all'età, si può prevenire la cataratta tramite un'alimentazione sana, ricca in Vita-



mine A ed E, portando gli occhiali da soli e facendo controlli oftalmologici frequenti, grazie ai quali il medico oculista giudica se c'è una cataratta in corso.

Il glaucoma è una malattia caratterizzata da un aumento della tensione oculare. Si può fare un paragone con un lavandino da cui esce acqua. Se l'acqua scorre senza intoppi, non ci sono problemi, ma mettiamo caso che l'acqua scorre e il lavandino è ingorgato, l'acqua esce inondando tutto. Nell'occhio, infatti, entrano e escono dei liquidi. È necessario un equilibrio tra il nervo ottico e i liquidi; ove questo non avviene, la pressione dei liquidi danneggia il nervo ottico.

Questa malattia può accadere a qualunque età, ma sotto i 40 anni la percentuale è più bassa dell'1%.

La maggior parte delle persone interessate ha più di 60 anni quindi l'età è un fattore importante. Importante è pure la il fattore ereditario: chi ha una familiarità stretta con il glaucoma deve farsi controllare perché ha il 30% in più di possibilità di avere la stessa malattia rispetto a chi non ha il glaucoma in famiglia. Anche diabete, ipertensione e colesterolo sono fattori predisponenti.

Dott. Dino Grasso: Si hanno due forme di glaucoma.

Il primo acuto è dovuto a un blocco totale e improvviso dell'escrezione, ciò determina una sintomatologia acuta grave e dolorosa, abbassamento della vista, occhio rosso molto doloroso, il paziente ha spesso anche nausea e vomito e si reca rapidamente al Pronto Soccorso.

Più pericoloso perché non doloroso e apparentemente senza sintomi è la forma cronica che è inoltre la più

diffusa. In questo caso, la pressione aumenta più lentamente senza raggiungere valori troppo elevati. L'occhio è tranquillo, il paziente ha la sensazione che la sua vista sia la stessa, quando, in realtà, il suo campo visivo in periferia si riduce.

Il danno è irreversibile, l'unica prevenzione consiste in controlli regolari, il trattamento consiste nel 95% dei casi nelle gocce, più raramente si ricorre al laser o all'intervento.

Altra grande minaccia per la vista dopo i 60 anni è la DMLA, ossia la degenerazione maculare legata all'età.

Questa malattia è responsabile del 50 per cento dei casi di ipovisione nei paesi sviluppati.

Come dice il nome, il fattore decisivo è l'età, ma anche qui diabete, colesterolo, ipertensione e fumare sono fattori predisponenti, infatti chi soffre d'ipertensione, colesterolo e diabete e i fumatori rischiano che nella macula, la zona centrale della retina, responsabile della visione centrale e dei colori, si formano prodotti di scarto, danneggiandola. Chi soffre di DMLA vede delle macchie che impediscono una buona visione e delle linee deformate laddove devono essere dritte.

Anche qui, due sono le forme fondamentali.

La prima è la forma atrofica, la più diffusa e quella contro cui conta soprattutto la prevenzione: il trattamento non è molto efficace, consiste per ora in vitamine e in strumenti per ipovedenti.

Più efficaci possiamo essere nella forma detta umida. E' detta così perché caratterizzata dalla formazione di neovasi dalla parete fragile che perdono liquido.

Disponiamo infatti di iniezioni intraoculari capaci di ridurre se non eliminare il liquido in eccesso.

In conclusione, la prevenzione della nostra salute oculare non è molto diversa da quella della maggior parte delle altre malattie. Basta fare attenzione tramite controlli oculistici regolari, soprattutto in età avanzata, tramite una vita attiva, mangiando cibi ricchi in vitamine, evitando vizi in maniera eccessiva (alcol e fumo) e prestando attenzione ai nostri occhi proteggendoli, ad esempio, ai raggi solari diretti.



SPECIALE PER INFORMAZIONI

sull'amnistia fiscale e la CD amnistie sociale: aggiornamenti di fine anno.

A cura
dell'Avv. Alessandra Testaguzza



Come oramai sa la maggior parte dei contribuenti svizzeri, esiste la legge federale sull'amnistia fiscale (Amnistie fiscale partielle 2010) che permette a tutti di mettersi in regola con il fisco dichiarando tutti i propri beni posseduti ovunque si trovino nel mondo.

La legge cui fare riferimento è la LIFD (Loi fédérale sur l'impôt fédéral direct) articoli 175, comma 3 e 153a, a seconda di chi invia la denuncia spontanea (contribuente o erede), e permette di evitare ammende o problemi penali in caso di autodenuncia dell'intera situazione patrimoniale. In caso di scoperta da parte del fisco, a partire da gennaio 2018, invece, il contribuente si vedrà costretto a pagare, oltre ad un supplemento di imposta sugli ultimi 10 anni, anche un'ammenda che va da 1/3 a 3 volte l'importo dell'imposta sottratta e a subire un possibile procedimento penale. Per coloro che abbiano ereditato dei beni da qualcuno tenuto a denunciarli, il legislatore ha previsto un'ipotesi diversa e meno pesante nelle conseguenze, per non punire chi riceve beni che altri avevano l'obbligo di denunciare. In questo caso, difatti, gli eredi, in caso di denuncia spontanea, dovranno pagare un supplemento di imposta di 3 anni (invece di 10), mentre in caso di scoperta d'ufficio, dovranno pagare un supplemento di imposta su 10 anni, ma non c'è ammenda né procedimento penale.

Insomma la trasparenza fiscale premia.

Chi deve inviare la denuncia spontanea e come fare?

Tutti i contribuenti (o gli eredi) che posseggano beni ubicati fuori dai confini svizzeri, ma anche chi è titolare di conti bancari o postali in Svizzera che non siano stati ancora denunciati, possono sanare la situazione inviando una raccomandata con ricevuta di ritorno con la quale si chiede

di aderire all'amnistia fiscale, si elencano i beni da denunciare per la prima volta e si allegano documenti a corredo di detta denuncia.

Quali beni si devono denunciare?

Tutti: beni immobili (appartamenti, case, ville, terreni, capannoni, etc) e denaro (conti correnti – bancari o postali – assicurazioni vita, investimenti, conti di deposito, buoni fruttiferi postali), rendite e pensioni (di vecchiaia, di reversibilità, di invalidità), quote societarie ed anche il contenuto delle cassette di sicurezza.

Quali sono i documenti da allegare?

Dipende dai beni da denunciare. In casi di immobili occorre l'atto notarile di acquisto o di donazione, oppure la successione presentata; le visure catastali aggiornate; le imposte immobiliari.

Se si tratta di conti bancari o postali, i saldi di fine anno a partire dal 31.12.2006 al 31.12.2015 (se si presenta la denuncia spontanea nel 2016), oppure dal 31.12.2007 al 31.12.2016 (se si presenta nel 2017).

Come vengono calcolati i supplementi di imposta da pagare?

Se si tratta di beni immobili, il fisco a Ginevra calcola il 4,5% di valore locativo partendo dal valore commerciale del bene. Due sono le imposte che vengono calcolate, quella federale (IFD) e la cantonale (ICC) che poi verranno aggiunte alle rendite. L'imposta federale viene calcolata sull'intero importo del valore commerciale (ad esempio, un appartamento che vale 100.000 franchi svizzeri, sviluppa un valore locativo di 4.500,00 franchi all'anno),

mentre per il calcolo dell'imposta cantonale, si deve sottrarre al valore un 4% all'anno per un massimo di 10 anni (e, dunque, per tornare all'esempio, si sottrae il 40%, massimo, a 100.000 franchi e si calcola il 4,5% su 60.000 franchi, che dà un valore locativo di 2.700 franchi all'anno).

Questi due importi (4.500 e 2.700) vengono aggiunti alle proprie revenues e, quindi, si potrebbe anche ipotizzare un cambio di tetto impositivo con una maggiorazione di imposte da pagare.

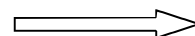
Inoltre il valore dell'appartamento, sommato anche ai terreni ed al denaro, viene tassato anche sulla fortuna (beni in Svizzera già dichiarati più beni all'estero denunciati) che va dallo 0,34% all'1% all'anno.

In compenso, però, si possono dedurre le spese sugli immobili, le spese di ristrutturazione, il mutuo e, al momento della eventuale vendita, si possono versare gli importi relativi direttamente in una banca svizzera potendone giustificare la provenienza.

Se si è nudi proprietari di un immobile di cui è usufruttuario qualcun altro, si è obbligati a inviare una denuncia spontanea?

Il nudo proprietario non è un proprietario a tutti gli effetti. La proprietà, in questo caso, è scissa in due parti: c'è il nudo proprietario e c'è l'usufruttuario. Dei due è l'usufruttuario ad essere tenuto a inviare la denuncia spontanea e a pagare le relative imposte sull'immobile, e non il nudo proprietario, sempre che, naturalmente l'usufruttuario risieda in Svizzera. Nessun obbligo per il nudo proprietario, dunque, anche se può comunque procedere ad informare il fisco.

segue a pag. 12



← segue da pag. 11

Nulla pagherà fino a quando non si estinguerà l'usufrutto, alla morte dell'usufruttuario, momento in cui il nudo proprietario diventerà pieno proprietario.

Fino a quando si potrà approfittare dell'amnistia fiscale? In linea di principio sarebbe illimitata, cioè si può inviare la denuncia spontanea fino a quando non si viene "scoperti" dal fisco, ma poiché le informazioni fiscali automatiche tra un paese e l'altro saranno in vigore a partire da gennaio del 2018, la prudenza impone di regolarizzare la propria posizione entro la fine del 2017.

Passo ora alla vera novità di quest'anno: l'entrata in vigore di nuove norme del codice penale svizzero, nel quale sono stati aggiunti alcuni articoli fra i quali l'articolo 66a, comma e, che prevede l'espulsione obbligatoria qualunque sia la pena inflitta, quindi anche una semplice ammenda, per chiunque truffi (art. 146, co. 1) un'assicurazione sociale o ente che eroga aiuti sociali o ottenga illecitamente prestazioni sociali (art. 148 a). Ciò significa che chi ha richiesto degli aiuti sociali senza dichiarare tutti i suoi beni oppure non ha comunicato di essere venuto in possesso di beni dopo aver richiesto gli aiuti, è passibile non solo di un procedimento penale con pedissequa condanna, ma anche, qualora non avesse nazionalità svizzera, di espulsione. Le conseguenze per quanti hanno in Svizzera la propria famiglia (figli e nipoti), potrebbero essere irreparabili (penso all'allontanamento di una persona anziana dal suo ambiente e dai suoi affetti).

Si tratta, come evidente, di norme che mirano a impedire lo sfruttamento di aiuti sociali da parte di chi non ha i requisiti per ottenerli.

Relativamente a questo problema, va detto che il Cantone di Ginevra, tramite il DEAS (Département de l'emploi, affaires sociales et santé) con a capo il Consigliere di Stato Mauro Poggia, è, ad ora, l'unico cantone che ha provveduto ad inviare a tutti i circa 90.000 assistiti dai servizi di prestazioni complementari o beneficiari di aiuti di qualunque tipo (per pagare, ad esempio, l'affitto, l'assicurazione sanitaria, le spese mediche, i mez-

zi pubblici), un'informativa specifica sulla nuova normativa ed ha anche concesso un breve periodo (fino al 31 dicembre 2016) per permettere di inviare una domanda di regolarizzazione al DEAS o all'ente che eroga gli aiuti ed evitare, in questo modo, una denuncia penale e l'espulsione, sempre che si tratti di persone che, pur non avendo mai dichiarato la totalità del proprio patrimonio, non posseggano comunque dei grandi capitali. Questi ultimi, difatti, ben difficilmente potranno sfuggire ad un procedimento penale.

Come comportarsi, dunque?

Aderire senz'altro alla possibilità concessa a Ginevra e inviare, con raccomandata ricevuta di ritorno, una domanda di regolarizzazione al Servizio di prestazioni complementari o al DEAS direttamente, specificando il numero del proprio dossier e gli aiuti di cui si beneficia.

E se non è stata ancora inviata la denuncia spontanea, cosa succede?

Il Consigliere Mauro Poggia, durante l'ultimo incontro con la SAIG, nella persona del coordinatore Carmelo Vaccaro, e con la sottoscritta, ha riferito aver preso un accordo con il Consigliere Serge Dal Busco (Département des finances) in modo da poter considerare le domande di regolarizzazione come valide anche per il fisco, equiparandole, dunque, ad una denuncia spontanea.

In caso di domanda di regolarizzazione, oltre ad evitare il penale e l'espulsione, si potrà anche evitare di restituire gli aiuti?

Ebbene, no. Con la domanda di regolarizzazione si potrebbero evitare "solo" il procedimento penale per truffa e l'espulsione (e mi sembra già molto), ma non anche la restituzione se, all'esito dei conteggi che gli enti dovranno rifare, verrà decisa l'interruzione degli aiuti per mancanza dei requisiti o la riduzione delle somme erogate. In questo caso si aprirà la fase della restituzione, per almeno 7 anni, di quanto indebitamente percepito.

Quanto ai conteggi, va detto che le situazioni cambiano da caso a caso.

Difatti, conformemente all'articolo 11, co. 1, lettera b e c della Legge sulle prestazioni complementari, nelle rendite viene tenuto conto di un quindicesimo della fortuna netta, un decimo per i beneficiari di pensioni di vecchiaia, nella misura in cui questa superi i 37.500 franchi per le persone sole, di 60.000 franchi per le coppie e di 15.000 franchi per gli orfani ed i bambini dando diritto a delle rendite per i bambini de l'AVS o de l'AI.

Se il beneficiario di prestazioni complementari o un'altra persona compresa nel calcolo di queste prestazioni è proprietario di un immobile ove abita almeno una di queste persone, solo il valore dell'immobile superiore a 112.500 franchi entra in considerazione a titolo di fortuna.

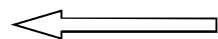
Sottolineo che le franchigie rispettivamente di 112'500 franchi e di 300'000 franchi si applicano soltanto per dei beni immobili a Ginevra nei quali siano effettivamente residenti la o le persone incluse nel dossier delle prestazioni complementari.

Nel momento in cui un bene immobile, che appartiene a un beneficiario di prestazioni complementari, si trova al di fuori del cantone di Ginevra, o all'estero, questo è considerato come fortuna immobiliare alla quale si applica la franchigia di 37.500 franchi per una persona sola, 60.000 franchi per una coppia e 15.000 franchi a bambino preso in conto nel calcolo.

Come fare ad inviare la domanda di regolarizzazione nei termini concessi se non si ha tutta la documentazione disponibile?

Nessun problema. Può essere inviata una semplice domanda di regolarizzazione entro e non oltre il 31 dicembre 2016 senza allegare alcun documento. Il Consigliere Poggia, difatti, ha previsto, su specifica richiesta della SAIG, una procedura semplificata proprio per favorire l'invio delle domande nel più breve termine possibile, autorizzando la società a raccogliere su una procura all'uopo predisposta dal DEAS soltanto i dati delle persone interessate, il numero del dossier aperto presso l'ente che eroga gli aiuti ed il tipo di aiuto che si riceve. La SAIG, a questo punto, provvederà a trasmettere il tutto al Dipartimento entro il termine previsto e la

segue a pag. 13 →



segue da pag. 12

documentazione potrà essere inviata in un momento successivo entro la prossima primavera. In questo modo viene data la possibilità di rispettare agevolmente la dead line.

Vorrei ancora puntualizzare che il cantone di Ginevra è l'unico in Svizzera, all'oggi, ad aver capillarmente informato tutti gli interessati e ad aver predisposto un "paracadute" per evitare almeno problemi con la giustizia penale. In tutti gli altri cantoni non c'è stata alcuna informativa e non è stata data alcuna possibilità di scelta rispetto alla pesante normativa appena entrata in vigore.

Approfittare di questa occasione per non incorrere in conseguenze che, come detto, potrebbero risultare irreparabili, è assolutamente consigliabile, date anche le facilitazioni di adesione messe in campo dal Dipartimento.

Di seguito l'art. dell'incontro con il Consigliere di Stato, Mauro Poggia.

La SAIG incontra il Consigliere di Stato Mauro Poggia

Come noto, ormai da qualche giorno tutti coloro che sono beneficiari a Ginevra di aiuti sociali, hanno ricevuto un'informativa dal DEAS (Dipartimento dell'impiego, affari sociali e salute) a firma del Consigliere di Stato Mauro Poggia, mediante la quale sono stati messi al corrente che dal 1 ottobre 2016 è entrata in vigore una nuova norma del codice penale svizzero che punisce chi si rende responsabile di reato di truffa agli enti assistenziali nel momento in cui chi ha richiesto, o riceve comunque aiuti, non ha dichiarato la totalità del proprio patrimonio.

Con la predetta informativa gli interessati sono stati resi edotti, in maniera puntuale, circa l'esistenza questa norma, le sanzioni che essa prevede (compresa l'espulsione dal territorio svizzero da 5 a 15 anni per coloro che non hanno nazionalità svizzera) e la possibilità di inviare una domanda di regolarizzazione, entro e non oltre il 31 dicembre 2016, onde evitare le conseguenze penali. Attenzione, però.



Quanto all'eventuale restituzione di quanto indebitamente percepito (per un periodo di tempo di 7 anni), la domanda di regolarizzazione non eviterà questa ipotesi. Non si tratta, cioè, come da qualcuno sostenuto, di un'amnistia totale, bensì semplicemente di evitare problemi di tipo penale e non anche di tipo finanziario.

Va detto che questa possibilità è stata prevista nel solo cantone di Ginevra dal momento che il Consigliere di Stato Mauro Poggia ha stipulato un accordo con il Procuratore generale in modo da attendere la fine del 2016 per iniziare le denunce penali previste dalla normativa appena entrata in vigore. Negli altri cantoni nulla di tutto ciò è stato, all'oggi, ancora previsto.

La SAIG, nella persona del coordinatore Carmelo Vaccaro, con la collaborazione dell'Avv. Alessandra Testaguzza, consigliere giuridico della Società, si è fatta promotrice di un'iniziativa volta a sensibilizzare le autorità di competenza cantonali, nella persona del Consigliere di Stato, Mauro Poggia, affinché potesse prolungare il periodo offerto per procedere alla regolarizzazione, atteso che la tempistica è piuttosto stretta. E proprio di questo la mattina dell'11 novembre si è parlato presso l'ufficio del Consigliere di Stato.

Stante il fatto che, come riferito da Poggia, non è possibile estendere ulteriormente il periodo già programmato, Carmelo Vaccaro ha però ottenuto l'autorizzazione a che la SAIG proceda ad inviare dei formulari, che saranno all'uopo predisposti proprio dal Dipartimento, debitamente compilati, in modo da offrire un canale molto rapido e semplificato a tutti coloro che vorranno

inviare la domanda di regolarizzazione nei tempi stretti ancora utili.

In pratica, la SAIG potrà, dunque, mettere a disposizione un mezzo rapido, adeguato e, soprattutto, autorizzato per presentare la domanda di regolarizzazione senza dover allegare alcuna documentazione, attività che potrà essere poi compiuta con calma in un momento successivo. Inoltre, previo specifico accordo di Mauro Poggia con il Consigliere di Stato, Serge Dal Busco, le domande inviate tramite questa procedura, saranno considerate automaticamente valide anche per il fisco svizzero, nel senso di piena adesione anche all'amnistie fiscali partielles 2010. Tali domande, da inviare entro e non oltre il 31.12.2016, come già previsto, potranno essere trattate anche nei primi mesi del 2017.

In questo modo si riuscirà a conciliare tutte le esigenze: la necessità di mettersi in regola, sia con il DEAS che con l'Hôtel des finances, la rapidità della procedura nei termini previsti e la possibilità di reperire tutta la documentazione necessaria in un momento successivo.

Chi deve procedere ad una domanda di regolarizzazione?

Tutti coloro che beneficiano di aiuti sociali, sia richiesti esplicitamente, sia erogati d'ufficio (pensiamo a quanti ricevono uno sconto di pochi franchi sul pagamento dell'assicurazione malattia, facilitazione decisa dalle istituzioni preposte sulla base delle dichiarazioni delle imposte. Dichiarazioni, che, però, possono non essere complete, perché mancanti dei beni posseduti all'estero) e, dunque: aiuti per il pagamento dell'alloggio, per le spese mediche e/o dentistiche, per i mezzi pubblici, per l'assicurazione malattia ed anche aiuti erogati dall'Hospice général.

Dopo questa prima fase che, certamente, va ad evitare problemi penali, compresa l'espulsione, si aprirà una fase di deposito documentazione, che verrà richiesta agli aderenti alla regolarizzazione, e, successivamente, gli uffici procederanno a rifare i conteggi

segue da pag. 14

segue da pag. 13 ←

sulla base di quanto dichiarato e a richiedere, se ne dovessero ricorrere gli estremi, la restituzione, in tutto o in parte, di quanto indebitamente percepito, con una retroattività di 7 anni.

Va da sé che, in caso di difficoltà nella restituzione, gli uffici potrebbero accettare un accordo per facilitare il rientro dal debito.

Concludendo, dunque, la SAIG ha già ricevuto, come da accordi, il formulario predisposto dal DEAS per per-

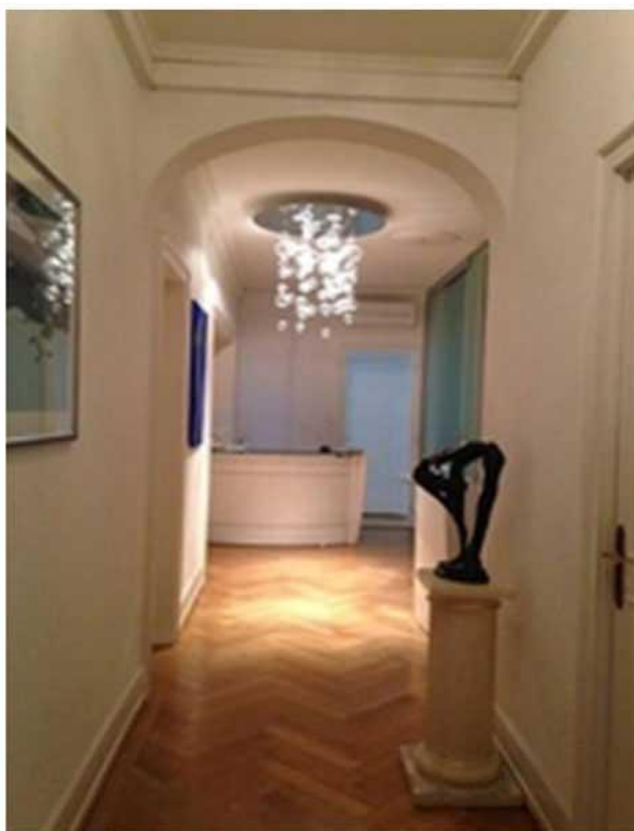
mettere una rapida adesione all'iniziativa messa in campo dal Consigliere di Stato Mauro Poggia e, attraverso il Consulente legale l'Avv. Alessandra Testaguzza e i collaboratori di cui si avvale, darà un aiuto concreto a tutti coloro che si recheranno presso la sede per riempire detti formulari, provvedendo, inoltre, anche all'invio/deposito delle domande di regolarizzazione al Dipartimento.

Dopo questo incontro col Consigliere di Stato, Mauro Poggia, abbiamo preso coscienza che non vi è più

tempo di riflettere ma di agire uniti per informare i cittadini tutti circa quali rischi corrono se non regolarizzano in tempo la propria posizione fiscale.

La SAIG e l'Avv. Alessandra Testaguzza rimangono a disposizione di tutti coloro che volessero delle informazioni supplementari a proposito dell'argomento trattato nelle seguenti date:

*i lunedì 5, 12 e 19 dicembre 2016
dalle 14 alle 17.*



VEIN CLINIC



GENÈVE

VEIN CLINIC

24 AVENUE DE CHAMPEL
1206 GENÈVE - 022 800 01 02

ANGIOLOGIE - PHLÉBOLOGIE - CHIRURGIE VASCULAIRE
ÉCHO-DOPPLER - LASER ET RADIOFRÉQUENCE DE LA SAPHÈNE
CHIRURGIE AMBULATORIALE DES VARICES SOUS ANESTHÉSIE LOCALE

Excellence et qualité des soins

www.vein-clinic.ch

Alla festa annuale dell'Associazione Regionale Sarda ginevrina: danze e tradizioni della Sardegna



Il Gruppo folkloristico P. Mereù di Tonara, località della Barbagia situata al centro della Sardegna, come da tradizione, molto gradita al pubblico ginevrino, ha fatto da cornice alla tradizionale festa annuale del Circolo di Ginevra dell'Associazione Regionale Sarda, il 12 novembre scorso.

Il Presidente Lorenzina Zuddas ed il Comitato, hanno dato vita alla colorata kermesse tra balli e canti popolari tradizionali. I costumi antichi della Città di Tonara, hanno ulteriormente decorato la Salle de Fêtes di Carouge, dove si è svolta una serata danzante accompagnata dalla musica de l'Orchestra di Casa Nostra, che ha fatto da sottofondo musicale ai tenori e ai balli folkloristici dell'Isola. Secondo tradizione anche la cena, a base di gnocchetti al ragù e di porchetto che i partecipanti hanno gustato apprezzando, anche attraverso il cibo, l'espressione della cultura sarda a Ginevra.

Gli stand predisposti, con esposizione e vendita di prodotti tipici gastronomici ed artigianali, hanno donato, ancor di più, un'atmosfera di tipicità alla serata.

La serata è stata anche un'occasione per rafforzare i rapporti d'amicizia tra associazioni, con la presenza del Presidente del Circolo Sardo di Losanna, Josiana Masala accompagnata da una cospicua delegazione, con il rappresentante della Federazione dei Circoli sardi in Svizzera, Antonio Mura e con diversi rappresentanti di altre associazioni italiane.

In apertura di serata, il Presidente Lorenzina Zuddas, dopo i ringraziamenti di rito, ha chiamato sul palco le personalità presenti per la presentazione ed il consueto saluto degli ospiti. Per l'edizione 2016, a rappresentare la Città di Carouge sono stati chia-

mente tipico, ma anche per la promozione della cultura musicale, gastronomica ed dei costumi della Regione Sardegna.

Carmelo Vaccaro

mati, Alain Etienne, Presidente del Consiglio Comunale e Daniel Mouchet, Presidente del Cartel di Carouge.

I loro discorsi sono stati volti ad evidenziare il continuo impegno di collaborazione dell'Associazione Sarda che mira a mantenere stretti i legami d'amicizia con la Città di Carouge, chiamata anche "La Città Sarda". Anche il Presidente della Federazione Sardi in Svizzera, ha evidenziato la tenacia e la costante presenza del Circolo di Ginevra nella promozione della regione Sardegna a Ginevra.

Una festa particolare, quella dell'Associazione Regionale Sarda, nel panorama dell'associazionismo ginevrino, la quale si distingue non solo per il pranzo rigorosa-



**Associazione Lucchesi nel Mondo
Ginevra**

Invita soci e simpatizzanti alla

Festa di Natale

Sabato 10 dicembre 2016

**Salle de l'Ecole de Vernier Place
Route de Vernier 200 - 1214 Vernier**

Musiche del Duo di Casa Nostra

Cena di Natale dalle ore 19:30

MENU

Aperitivo offerto dall'Associazione
Rigatoni all'amatriciana
Arrosto di vitello
Gratin di cardone
Dessert

Adulti Sfr. 30.- Ragazzi da 6 a 12 Sfr. 10.-



Arrivo di Babbo Natale
che distribuirà i doni ai bambini (fino a 12 anni)
dei Soci in regola con la quota sociale del corrente anno

**Prenotazioni: Bacci Menotti / 022 320 96 72
Bacci Vittorio / 022 340 13 58
entro giovedì 8 dicembre 2016**

L'Associazione "Gli Agli amici della Vespa - Ginevra", al "Salon Vintage" a rappresentare l'Italia e il prestigioso marchio italiano

Nei quattro giorni del "Salon Vintage" dedicato dagli anni 20 agli anni 90, svoltosi dal 11 al 14 novembre scorso, L'Associazione "Gli Agli amici della Vespa - Ginevra", ha accolto circa 1500 visitatori nello spazioso stand dove ha disposto una bella esposizione di vespe d'epoca.

Organizzato nel quadro di uno degli eventi dell'anno proposti nel Cantone di Ginevra, "Les Automnales", il "Salon Vintage" è stato proposto per tutti gli appassionati degli ultimi decenni e di coloro che avrebbero voluto conoscerli,

L'esposizione delle vespe d'epoca collocate dagli amici vespisti ginevrini, ha proposto un tuffo nel passato di un marchio italiano che ha visto crescere tanti di noi: la mitica Vespa Piaggio. Erano esposte diverse edizioni di diversi anni di produzione per tutte le preferenze. Un'esperienza sensoriale, emotiva e intellettuale che rende i visitatori protagonisti di un revival che trascende i confini temporali, in cui il passato è fonte d'ispirazione.

La moda che vive due volte". Un intero fine settimana per perdersi tra abbigliamento, accessori, bellezza, gusto, grandi firme della moda, stile di vita e musica; tutto rigorosamente "d'annata". Un'immersione nello stile di vita, nella moda e nel costume di uno "scampolo di storia" con un evento collaterale coinvolgente, come il tour magico virtuale, proposto da Riccardo Galardi "Galardi Media Network", che ha trasportato virtualmente i tanti appassionati a fare un giro tra le montagne del vicino Jura.

In generale il "Salon Vintage" ginevrino, si è rivelato un'emozione che ha percorso il periodo che va dagli anni "20 agli anni '90", con la moda, il modernariato, articoli da collezionismo, profumi, capi sartoriali



dell'epoca, pezzi di design, con un occhio di riguardo al mercato che si è creato intorno ad essi e al mondo del collezionismo.

L'Associazione "Gli Agli amici della Vespa - Ginevra, in questo evento, hanno altresì portato il partenariato con la SAIG, impegnandosi anche nella raccolta fondi per le zone terremotate, organizzata dalla Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG).

I nostri fervidi ringraziamenti vanno al Presidente Peppino De Cubellis e al suo comitato per il prezioso aiuto nella raccolta fondi e per aver ben rappresentato i colori italiani in questo evento del Salon Vintage 2016 à Palexpo.

C. V.



La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG)
per meglio informare la Comunità italiana ORGANIZZA una

CONFERENZA

Riflessioni e spunti di discussioni

- Aggiornamenti sull'ammnistia fiscale:

ancora in vigore l'adesione per regolarizzare la propria posizione patrimoniale all'estero

- Prestazioni sociali nel Cantone di Ginevra:

nuovi disposizioni legali in caso di frode, novità legislative in campo penale, conseguenze e rimedi

RELATORI

Avv. Alessandra Testaguzza
consulente legale della SAIG

Marinella De Nardin Lugand
Direttrice del Servizio delle Prestazioni Complementari
(SPC) Cantone di Ginevra

VENERDÌ 2 dicembre 2016

19h30

Salle des fêtes du Lignon
Restaurant scolaire

Place du Lignon 16 - 1219 Les Lignon



Maccheroni alla Lucchese al primo corso di cucina di novembre

Dalle innumerevoli pietanze dalla Regione Toscana, per il primo corso di Cucina della SAIG, del mese di novembre, si è scelto di fare una ricetta povera tipicamente lucchese: Maccheroni alla Lucchese.

Si tratta di una pasta fatta a mano, molto saporita e sostanziosa; lunga circa 3 cm e larga tra 3-4 cm. Questi manufatti di pasta fresca in Lucchesia sono chiamati anche "Tacconi". E' una pasta adatta a sughi di carne e di funghi.

Il Presidente dell'Associazione Lucchese nel Mondo di Ginevra, Menotti Bacci responsabile del Corso, si è preso il tempo di deliziare molti dei nuovi avventori che frequenta questa attività culinaria promossa dalla SAIG. di fatti, si sono aperti le iscrizioni per rimodellare la squadra che seguirà il nuovo percorso culinario, che ci farà viaggiare tra le vecchie ricette delle nostre regioni italiane.

Dopo la decisione dei dirigenti SAIG di aumentare il numero degli iscritti, si rende noto che rimangono 3 posti prima di chiudere le iscrizioni per il Corso di Cucina della SAIG.

Non è nostra usanza pubblicare le ricette, ma per questo semplice piatto, faremo un'eccezione.



Ingredienti per 8 persone: 500 gr farina tipo 00 - 3 uova - qb acqua - 1 pizzico sale

Istruzioni:

-Disporre la farina a fontana sulla spianatoia di legno, formare un cratere, mettere le uova e il sale nel centro.

-Con la punta delle dita amalgamare le uova tra loro e poco alla volta incorporare la farina. Se necessario aggiungere un po' d'acqua. Lavorare il composto finché risulta elastico, liscio e ben amalgamato.

-Fate una palla e copritela con un panno leggermente umido, lasciatela riposare per circa mezz'oretta, dopo sarà più facile lavorarla.

-Stendere la pasta con l'aiuto del matterello fino a quando avrà raggiunto uno spessore sottile ed omogeneo e lasciate asciugare per pochi minuti.

-Arrotolate la sfoglia senza stringere, affettatela in strisce di circa 3/4 centimetri aiutandovi con un coltello a lama lunga e affilata. Allargate le strisce di pasta e tagliatele a pezzi più o meno regolari lunghi circa 3 centimetri. Per preparare questo formato alcune massaie dopo aver steso la sfoglia la tagliano senza arrotondarla a quadrati di circa 3 cm di lato.

-Può essere utilizzata subito cuocendola in una pentola larga di acqua bollente e salata. Quando saranno arrivati a cottura, scolarli e condirli.

-Se dovete conservarla per qualche giorno, allargatela su un canovaccio leggermente infarinato e lasciatela asciugare per un paio di ore.

Una cosa è certa: dopo aver gustato questa pietanza, i frequentatori del corso, si sono deliziati!

Per finire, un dolce preparato da Claude Romanato, ha addolcito i palati di tutti, con una deliziosa torta caprese, personalizzata per la SAIG.

Attività della SAIG



Il Corso di cucina della SAIG del mese di dicembre

Giovedì 15 dicembre, al posto del Corso di Cucina, si festeggeranno le feste natalizie con una cena a base di pietanze di alcune regioni d'Italia, preparate da tutti gli iscritti

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2016 - 2017:

C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, av Ernest-Pictet 1203 Genève)

Riapertura della Permanenza sociale a partite da Lunedì, mercoledì e venerdì del mese

Il corso d'informatica si svolge tutti i martedì dalle 18.30 alle 20.00

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12

Carmelo Vaccaro 078 865 35 00

www.saig-ginevra.ch

Festa dell'Escalade e mercatino di Natale nel Vieux Bourg

Il Mercatino di Natale, organizzato da Chêne-Bourg e Chêne-Bougeries, che si terrà piazza del Gottardo il sabato 3, dalle ore 11.00 alle ore 19.00 e domenica 4 dicembre, dalle ore 11.00 alle ore 17.00. Il giovedì 8 dicembre dalle ore 18.30 alle ore 22.00, sarà la festa dell'Escalade che occuperà i locali con il sostegno dei commercianti, aziende e associazioni del comune.

La festa dell'Escalade

La Maison de Quartiers Le Spot aprirà i fuochi con trucco gratuito per i bambini dalle ore 16.30 alle 18.30, nei suoi locali. Sarà allora piazza *de la Gare* che la popolazione e le aziende saranno aspettate, alle ore 18.30, per prendere forze. Con la distribuzione di *vin brulé*, pizza, biscotti, dolci e mandarini offerti dai negozianti. Alle 19.00, sarà il momento della partenza del corteo costituito da una delegazione della Società del 1602, con tiri di moschettieri, Trombe dell'Escalade e schermatori *de l'Epée d'Argent*, ma anche tam-



buri la società "l'Aiglon", il Coro dei Trois-Chêne et dei *Aigles du Léman*.

La festa proseguirà fino alle ore 22.00 con distribuzione gratuita di zuppa di verdure, formaggio e pane, ma anche un punto di ristoro, hot dog, risotto, caldarroste, crepe e zucchero filato. Per non parlare della lettura della proclamazione del 1602 e il "Cé qu'é lainô" canta-

to da tutti, grandi e piccini.

Il mercatino di Natale

Alla piazza del Gottardo, sarà Natale prima dell'ora, due giorni che permetteranno di celebrare e divertirsi, ma anche di trovare i regali inediti per mettere ai piedi dell'albero di Natale. Con, al programma delle festività, una giostra e trucco gratuito per i bambini, la presenza del pagliaccio COCO. Si noti inoltre lo spettacolo di strada per bambini Fanfarfadets il sabato, dalle ore 14.00 alle 17.00, e la band Tee Nah Nah Stompers, domenica dalle ore 12.00 alle 15.00.

Si possono fare acquisti visitando le bancarelle di artigianato. Sartoria, uncinetto, lavoro a maglia, vendita di libri, artigianato nepalese, ceramica, luminari, oggetti in legno dipinti, gioielli, dipinti in acrilico su legno, ghirlande luminose e decorative, ecc. Si può anche trovare qualcosa da mangiare. Salumi del Vallese, macaron e biscotti di Natale, tè, bomboniere, formaggio, meringhe e doppia panna, cioccolato artigianale, torrone e churros. Regali o cibo, ci sarà qualcosa per tutti.



Problemi con la nuova tecnologia?

WWW.GALARDI.CH

GALARDI MEDIA NETWORK

CONTATTACI ORA

076 776 82 23

INFO@GALARDI.CH

Assistenza informatica

Installazione tv, internet

Servizi fotografici e video per eventi

Piti internet e shop online

GALARDI MEDIA NETWORK - RUE DU CENDRIER 12-14 1201 GINEVRA - TEL. 022 533 02 25

da 89.- / An



È sempre seducente l'atmosfera invernale che si respira a Carouge

Che sia la pista da pattinaggio, il Mercato di Natale o il parco dei divertimenti, è sempre seducente l'atmosfera invernale che si respira a Carouge.

Quest'inverno a Carouge delle stupende animazioni per tutte le età vi aspettano! La tradizionale pista da pattinaggio vi attende coi suoi eventi a sorpresa e il suo ospitale e caloroso bar. Inoltre, per aiutarvi a trovare il regalo ideale, artigiani e commercianti saranno a vostra completa disposizione, senza dimenticare la novità di quest'anno: un parco divertimenti dallo spirito tradizionale.

Ecco la bellissima novità di queste festività di fine anno: un luna park all'antica, con delle giostre di altri tempi, dai cavalli di legno, alle barche a dondolo passando per una grande ruota. Una varietà di divertimenti di un tempo che renderanno felici piccoli e grandi, come quei giochi di forza, di legnetti o la pesca delle anatre. Questo percorso ludico è da scoprire in famiglia dal 9 al 18 dicembre, lungo tutta la Rue Ancienne partendo dal piazzale della sala delle Feste.

Col passare degli anni, la notorietà del Mercato di Natale ha ampiamente sorpassato le frontiere della Città sarda. Quest'anno, ancora una volta, lungo le vie della Vecchia Carouge, dove avrà sede nei suoi quartieri dal 9 all'11 dicembre, il Mercato di Natale sarà il luogo privilegiato per scoprire delle creazioni originale, un'abilità unica o, semplicemente, per gironzolare con gli amici lungo le numerose botteghe decorate.

Per permettere di fare le proprie compere in tutta serenità, i commercianti di Carouge apriranno le proprie porte



le domeniche 4, 11 e 18 dicembre. Più di 130 botteghe, gallerie d'arte e di antiquariato, librerie, creatori di vestiti e di gioielli, arredatori d'interno o appassionati di prodotti del territorio sapranno aiutarvi ad individuare i regali più originali da posare sotto l'albero di natale.

Una pista da pattinaggio animata

Dalla sua apertura a novembre e durante tutta la stagione invernale, la pista da pattinaggio di Carouge realizzata dalla Città di Carouge invita tutto il pubblico a divertirsi. Luogo d'incontro e di condivisione e d'attività sportive, essa è anche il teatro di numerose animazioni. In più durante questo mese di dicembre, non mancheranno le occasioni per divertirsi! Soprattutto con la "Rompiamo la marmitta" il sabato 10 dicembre; un pomeriggio in cui piccoli e grandi sono invitati ad as-

saggiare una zuppa di verdure e a partecipare al concorso del travestimento più bello. Il grande momento per tutti i bambini sarà, certamente, il mercoledì 21 dicembre con la visita molto attesa di Babbo Natale sul ghiaccio della pista da pattinaggio.

Il 4 gennaio si gusterà anche la galette des Rois preparata dalla Fondation Foyer-Handicap di Carouge mentre, l'11 febbraio, gli innamorati potranno venire a pattinare per una speciale serata "San Valentino". Il paio di pattini su ghiaccio è gratuito per i piccoli fino a sei anni e da affittare alla modica somma di 2 franchi, in cambio di una carta d'identità, per i più grandi.

Ritrovate tutte le date e i programmi completi su:

www.carouge.ch/patinoire
www.interetsdecarouge.ch

FAZIO & C^{IE}

MENUISERIE
AGENCEMENT
RÉNOVATION

26, rue des Vollandes
1207 GENÈVE
jl.fazio@bluewin.ch

Tél. 022 340 66 70
Fax 022 340 66 90
Natel 079 214 38 06

Siciliani

Dosteca 2014 SA
Rue Caroline, 8
1227 Les Acacias

+41 76 6838985
domenico.motta76@gmail.com

I rifiuti organici, un soggetto d'attualità...

I rifiuti organici sono i residui provenienti dalla cucina e dal giardino. Una volta differenziati per la raccolta dai cittadini e raccolti dai comuni, i rifiuti organici possono seguire due vie diverse: la metanizzazione o il compostaggio industriale. Questi due modi di valorizzazione sono al momento realizzati presso il Sito di Châtillon, di cui le installazioni sono in corso di ottimizzazione. Il cantone si fa così garante delle filiali locali ed anche di assorbire un significato aumento di quantità raccolte. Quanto al compost prodotto, esso è principalmente usato in agricoltura per migliorare la qualità dei nostri suoli.

Questi rifiuti sono così gli unici di cui l'insieme del processo di valorizzazione s'effettua sul territorio ginevrino, attraverso un ciclo 100% locale e chiuso.

Cosa bisogna recuperare?

I rifiuti provenienti dalla cucina : bucce di frutta e verdura, thè e fondi di caffè, resti dei pasti cotti o crudi (compresi carne, ossa, pesce e gusci di crostacei), fiori e piante d'appartamento (senza il vaso), gusci di uova, prodotti avariati (pane, carne, verdure, piatti cucinati, prodotti lattieri...)
I rifiuti del giardino : erba, tagli di siepi, aghi e foglie morte, residui di raccolta.

Come recuperarli?

Ricordiamo che i sacchetti di plastica verdi o neri sono severamente vietati per la raccolta di questi rifiuti. Infatti, per essere correttamente trattati e trasformati in compostaggio di qualità, questi rifiuti non devono essere inquinati da materie plastiche perché il loro effetti benefici per la natura ne saranno variati.

I rifiuti di cucina devono essere allora raccolti con il « piccolo cestino verde » fornito di una busta compostabile certificata OK Compost o EN 13432.

Una volta la busta piena, o almeno una volta a settimana, dev'essere depositato nel vostro contenitore o cassone sotterraneo identificati: rifiuti



organici o di cucina.

Quanto ai rifiuti di giardino, essi devono essere posti alla rinfusa nei contenitori o cassoni dedicati*. Tuttavia è vivamente consigliato ai proprietari di giardini di prodursi il proprio compost da soli.

Un incontro « Carta dei Giardini » sarà organizzato sabato 20 maggio 2017, durante il quale tutte queste domande e ben altre relative ai giardini, saranno affrontate con degli specialisti, ateliers pratici all'appoggio.

Il trattamento, come funziona?

Il Sito di Châtillon incaricato del trattamento dei rifiuti organici, è composto da un'installazione di compostaggio e di una fabbrica di metanizzazione. Il biogas derivato alla metanizzazione è valorizzato sul posto tramite cogenerazione d'elettricità e di calore. Un compostaggio di qualità è prodotto durante l'arco dell'anno

e ritorna alla terra tramite l'agricoltura, l'orticoltura o il giardinaggio particolare.

Il compostaggio

Il compostaggio consiste in una degradazione della materia organica tramite dei micro-organismi. Questa trasformazione è accompagnata da un aumento della temperatura che permette di « disinfettare » il compostaggio prodotto, usato come un fertilizzante per il suolo e le piante.

La metanizzazione

Simpaticamente soprannominata « digestione anaerobica », la metanizzazione è un processo microbiologico di degradazione della materia organica, che si svolge in assenza di ossigeno, che termina con la formazione di metano (CH₄) e di diossido di carbonio (CO₂).

Contrariamente al compostaggio, la metanizzazione funziona perfettamente con le materie liquide o molto umide, povere in elementi strutturanti, perfetta per i rifiuti di cucina e l'erba. I rifiuti sono rinchiusi in delle cisterne stagne nominate « digestori », dove, in mancanza d'ossigeno, fermentano.

Alla fine del trattamento, si ottiene un gas compost dal 40 al 65% di metano e di un residuo organico nominato « digestato » che serve a produrre il compost. Il cerchio si chiude!

Aline Joliat, Responsabile della gestione dei rifiuti



nobs sa
menuiserie
agencement

Rue de Veyrier 13a
1227 Carouge GE

Tél. +41 (0) 22 342 36 37
Fax +41 (0) 22 342 77 72

e-mail: info@m-nobs.ch

site web: www.m-nobs.ch

Primo colpo di zappa per il quartiere dell'Etang sotto l'etichetta "Sito 2000 watts"

Lo scorso martedì 11 ottobre, il Cantone, la Città di Vernier, SIG e PCM Operatore Urbano hanno dato la prima zappata all'Etang. Inaugurato sotto l'etichetta "Sito 2000 watts" per la sua qualità energetica, il progetto permetterà, a termine, di costruire 1000 nuovi alloggi e di creare 2500 nuovi posti di lavoro.

Le autorità e i partner hanno avuto il piacere di dare inizio ai lavori di deviazione della rete di riscaldamento a distanza GéniLac nel quartiere dell'Etang. Durante questa cerimonia ufficiale, la fascetta federale « Sito 2000 watts » è stato consegnato. Quest'etichetta riconosce la qualità energetica del progetto tramite uno standard di costruzione di altissima prestazione energetica combinata ad un'alimentazione in energie rinnovabili locali.



In modo concreto, il procedimento permette di pompare l'acqua del lago Lemnico, là dove essa presenta in tutte le stagioni una temperatura di 8 gradi. In estate, l'acqua rinfresca gli edifici, mentre durante l'inverno, grazie all'aiuto delle pompe a calore, li tempera.

Questo momento segna un'importante tappa nello sviluppo del progetto urbano. L'Etang è ormai uno dei dodici quartieri in Svizzera ad aver ricevuto questa fascetta. Il simbolo di vedere un quartiere di una simile ampiezza ottenere l'etichetta

"Sito 2000 watts" non è da poco mentre hanno luogo i dibattiti sulla politica che la Svizzera deve avere in materia d'energia. Infatti esso mostra in modo eclatante che le energie rinnovabili sono razionali e che la loro scelta deve guidare le nostre scelte di oggi e domani.

Legenda : De sinistra a destra : Christian Brunier, directeur général des Services Industriels de Genève (SIG), Luc Barthasat, Conseiller d'Etat en charge du Département de l'environnement, des transports et de l'agriculture, Anne-Marie Loeillet, directrice générale de PCM Opérateur Urbain SA, Yvan Rochat, Conseiller administratif de Vernier, en charge développement durable et de l'aménagement du territoire, Jean-Bernard Buchs, administrateur de PCM Opérateur Urbain SA, Pierre Ronget, Maire de Vernier, Patrice Saxod, directeur de Piasio SA.

© Jonathan Levy - Atelier Grinta

Quartiere dell'Etang : le attrezzature pubbliche si svelano

Nel quadro del progetto urbano dell'Etang, la Città di Vernier è incaricata alla realizzazione degli equipaggiamenti pubblici di prossimità a destinazione di futuri abitanti del quartiere. L'esposizione pubblica avrà luogo dal 2 al 16 dicembre e metterà in luce l'insieme dei progetti ricevuti, così come il vincitore del concorso.

Il quartiere dell'Etang è situato al centro di un territorio in trasformazione, attualmente abbondantemente occupato dagli spazi di attività economica.

In vista dell'importante numero di alloggi che saranno realizzati nel quadro di questo futuro quartiere, la Città di Vernier deve rispondere ai bisogni delle attrezzature pubbliche. Per questo motivo, la realizzazione di un gruppo scolastico di 16 classi è prevista così come la realizzazione di uno Spazio di Vita infantile, che permetterà d'assorbire le domande attuali e quelle future di nuovi posti all'asilo, che sono sempre più impor-



tanti. Dei luoghi di residenza saranno anche messi a disposizione dalle associazioni, come ad esempio la ludoteca e lo spazio socio culturale, o dalla popolazione tramite l'affitto del centro del quartiere. Saranno previsti anche un centro di arti marziali e una sala da ginnastica di doppio tipo che permetteranno d'accogliere delle manifestazioni sportive. Il terreno che accoglierà queste equipaggiamenti pubblici è situato alle entrate del parco dei Tritons, all'est del quartiere dell'Etang.

La Città di Vernier, nel quadro del concorso organizzato sotto la forma di un mandato di studio parallelo a due gradi, ha insistito sulla valorizzazione delle qualità architettoniche e le qualità d'uso desiderate da una

squadra pubblica che si vuole esemplare, anche negli aspetti ambientali, energetici ed economici.

L'esposizione dell'insieme dei progetti del concorso ricevuti avrà luogo **dal 2 al 16 dicembre 2016 a Châtelaine**. L'inizio dei lavori è prevista nel 2019 per una consegna al rientro scolastico 2021.

Orari: esposizione pubblica

Arcade de Châtelaine
avenue de Châtelaine 77
Arrêts TPG : Châtelaine 19, 22, 51
lunedì - martedì - mercoledì -
venerdì : 14h - 19h
giovedì : 15h - 21h
sabato - domenica : 10h - 17h

Info: Services techniques,
tél. 022 306 07 50
techniques@vernier.ch
Plus d'informations sur
www.vernier.ch

Légende : Image 3D de la future place du marché du quartier de l'Etang © Orwell film



Esther Alder per una “politica sociale di prossimità”

I Servizi dovranno collaborare efficacemente e lavorare in maniera più trasversale.

La creazione delle ASP è un successo comunale di cui possiamo dirci fieri a giusto titolo. Sono convinta che questa nuova orientazione della politica sociale, che era stata domandata dal Consiglio municipale, ci permetterà di raccogliere le numerose sfide che ci aspettano.

La nuova Politica sociale di prossimità è il frutto di numerose riflessioni e di un lungo lavoro. Voglio ringraziare tutti i collaboratori come anche i partner associativi, per il loro apprezzato impegno.

Esther Alder
Consigliera amministrativa

Inaugurazione delle Antenne sociali di prossimità

Per rispondere ai bisogni rivelati della popolazione in modo coerente e efficace, il Dipartimento della coesione sociale e della solidarietà della Città di Ginevra pilota l'attuazione di una nuova Politica sociale di prossimità.

Il Servizio sociale è l'attore maggiore di questa politica. Oggi esso attiva un nuovo dispositivo di lotta contro l'isolamento degli anziani, della prevenzione delle fatture sociali e d'inclusione sociale che riposano sulle Antenne sociali di prossimità (ASP). Ogni Antenna propone delle prestazioni su un territorio dato e per un'area demografica di circa 50'000 persone.

Dallo scorso primo novembre, le ASP sono quattro :

- Antenna sociale di prossimità Servette Petit-Saconnex / Saint-Jean
- Antenna sociale di prossimità Pâquis / Grottes Saint-Gervais
- Antenna sociale di prossimità Plainpalais Jonction / Acacias
- Antenna sociale di prossimità Eaux-vives Cité / Champel

Le ASP hanno come missione quella di rispondere alle preoccupazioni



degli abitanti, in collaborazione con gli altri attori del quartiere. Esse lavorano in modo coerente in tutta la città, ma intervengono anche in modo più ridimensionato, sulla base dei bisogni e degli operatori, in ogni quartiere.

Le ASP riquadrano gli equipaggiamenti e le competenze dei Punti d'informazione-servizi, degli Spazi del quartiere e delle stesse Antenne. Esse giovano anche degli apporti di altre competenze su delle tematiche specifiche, come la questione degli anziani o dell'esclusione. I campi d'intervento specifici delle ASP sono :

- la diffusione d'una informazione sociale generalista e il sostegno alle persone nelle pratiche amministrative semplici;
- l'identificazione, la valutazione e l'orientamento delle persone in situazione socio-sanitarie a rischio ;
- il consiglio in materia di salute e il sostegno puntuale alle persone anziane isolate;
- la messa a disposizione di luoghi conviviali ;
- il sostegno agli abitanti e alle associazioni nella messa in opera delle azioni e dei progetti comunitari, che s'iscrivono nelle linee guida prioritarie della Politica sociale di prossimità;
- l'aiuto alla risoluzione delle situazioni conflittuali collettive, specie in

caso di usi problematici dello spazio pubblico.

Le ASP sostengono anche le pratiche partecipative (per esempio Contratti di quartiere). Animano le Coordinazioni del quartiere e contribuiscono all'elaborazione delle Diagnosi di quartiere condivisi

Antenne sociale de proximité Servette Petit-Saconnex / Saint-Jean

Rue Hoffmann 8
022 418 97 90

Permanence

Lundi, mercredi, jeudi et vendredi de 9h à 13h

Antenne sociale de proximité Pâquis / Grottes Saint-Gervais

Rue Gautier 18 (entrée Rue des Buis)
022 418 95 00

Permanence

Lundi, mercredi des 8h30 à 12h30
Mardi et jeudi de 13h à 17h

Antenne sociale de proximité Plainpalais Jonction / Acacias

Rue Prévost-Martin 4bis
022 418 97 60

Permanence

Lundi, mercredi, jeudi, vendredi de 8h30 à 12h
Mardi de 13h30 à 17h

Antenne sociale de proximité Eaux-Vives Cité / Champel

Rue de Montchoisy 50
022 418 97 80

Permanence

Lundi au vendredi de 9h à 12h

Foto: Barbasini



Intervista al Consigliere di Stato Antonio Hodgers: i grandi progetti del Cantone di Ginevra.

Per questo molti giovani arrivano anche da altri paesi per lavorare e vivere qui a Ginevra. Un poeta ha detto: “aspettavamo delle braccia abbiamo avuto dei giovani”. Bisogna che questi giovani trovino un alloggio e per questo il Gran Consiglio ha adottato da 3 anni il cd “Plan directeur cantonal”, che fissa un certo sviluppo urbano. Vi è la necessità oggi di costruire molti più immobili, un po' come abbiamo dovuto fare negli anni 60 e 70 che hanno avuto una immigrazione importante di italiani. In quegli anni abbiamo creato dei quartieri notevoli come ad esempio Meyrin, Onex, etc. Dunque, oggi abbiamo 10 grandi progetti prioritari che premetteranno l'ampliamento di alcuni quartieri, come ad esempio il PAV, progetto Praille Acacias Vernets. Questi progetti permetteranno la realizzazione di 2000, 3000 nuovi alloggi.

Notiamo che i tempi di attesa per avere un alloggio sono estremamente lunghi e che non c'è alcuna garanzia di ottenere un alloggio. Cosa contate di fare per porre rimedio a questa situazione?

Per quanto riguarda gli alloggi sociali, alloggi modesti per la popolazione meno abbiente, dobbiamo dire che abbiamo oggi a Ginevra circa 8000 persone in attesa di alloggio. Abbiamo la Fondazione della città di Ginevra per gli alloggi sociali (FVGLS) che si occupa di questo tipo di alloggi ma che costruisce circa 300 alloggi all'anno, quindi la differenza tra domanda e offerta è notevole e non permette di rispondere a tutte le esigenze. Quello che possiamo fare, al momento, è di cambiare i criteri di attribuzione dando priorità alle famiglie che hanno più bisogno, valutando il ménage familiare. Bisognerà tener conto dell'urgenza, dal momento che ci sono persone che vivono in strada o che dormono nelle autovetture. Nei casi invece in cui l'alloggio c'è ma non è veramente rispondente alle esigenze e che si vorrebbe cambiare per ragioni di comfort, allora là la risposta sarà veramente difficile da dare. La fondazione dà priorità alle esigenze/emergenze sociali.



Perché non prevedere un sistema di verifica? Ad esempio c'è chi occupa da solo un appartamento di 5 pezzi e famiglie che invece sono costrette ad abitare in uno studio. Può essere possibile valutare di imporre uno scambio di alloggi?

Sì, questa sarebbe un'ottima idea. Bisogna sapere che a Ginevra ci sono molti appartamenti che sono sotto occupati. Ma gli appartamenti sono in maggior parte gestiti da regie private e dunque non è possibile per lo Stato agire in un settore che è privato.

Quali misure possono essere prese a livello energetico a Ginevra, per quanto riguarda le risorse rinnovabili, al fine di far del bene sia al pianeta sia alle generazioni future?

Il nostro progetto a Ginevra da oggi al 2050 è il progetto denominato “la società a 2000 watts” che è una società che vuole incoraggiare le iniziative volte a non consumare e a produrre energia da donare al pianeta. Questo sarebbe un punto di equilibrio ecologico ideale. Attualmente abbiamo quindi un programma di rinnovo delle fonti di energia rinnovabile, anche per adeguare gli immobili che furono costruiti negli anni 60 e 70, durante la “generazione del petrolio”, periodo durante il quale non si faceva caso allo spreco energetico né all'inquinamento. Per tali motivi questi immobili sono oggi poco performanti a

livello energetico ed anzi sono catastrofici. Gli immobili costruiti negli anni 30 sono per assurdo meglio isolati di quelli costruiti successivamente. Oggi la “generazione del petrolio” è finita e, dunque, abbiamo l'esigenza di meglio adattare gli immobili costruiti in quel periodo. Stiamo, ad esempio, cercando di lavorare sulla geotermica per ottenere l'acqua calda cercandola nelle profondità della terra, a 2000, 3000 metri. Si tratta di un tipo di energia durevole ed è presente nel sottosuolo di Ginevra e potrebbe riscaldare i 2/3 di immobili: un potenziale enorme. Stiamo facendo molte altre cose per raggiungere questi obiettivi. Bisogna sapere che l'anno scorso, la domanda di energia è aumentata ma il consumo si è abbassato. Questo è il progetto che dobbiamo continuare a perseguire.

Ci sono dei progetti, in materia di sviluppo della città, come ad esempio il PAV (Pralle Acacias Vernets). Ce ne può parlare?

Abbiamo detto poco fa, appunto, che abbiamo 10 grandi progetti da realizzare per i quartieri di Ginevra, fra i quali il PAV, che prevede di trasformare la più grande ed antica zona industriale e artigianale di Ginevra in un quartiere urbano misto. Ci saranno più di 20000, 30000 persone che vi andranno a vivere. Il perimetro è molto grande. L'idea è di creare un secondo centro in città. Ci saranno dei parcheggi tutto attorno e dei grattacieli, così come anche appartamenti. Si tratta di uno dei più grandi progetti mai visti. La caserma militare sarà riconvertita in almeno 1500 appartamenti. Sono previsti bistrotti, ristoranti, locali. Insomma, la “dolce vita” a Ginevra sarà vissuta là. L'idea è anche di rendere il luogo molto gradevole mediante la creazione di una grande parco, che sarà grande come quello dei Bâstions e poi realizzeremo una piccola riviera per ricreare la natura in città. Si tratta di un progetto ambizioso che prenderà almeno 20 o 30 anni per essere realizzato.

L'intervista si conclude complimentandoci per l'energia accattivante del Consigliere di Stato A. Hodgers e ringraziandolo per l'ospitalità.

La SAIG consegna le targhe commemorative della “ XVI Settimana della Lingua Italiana nel Mondo” all’Ambasciatore Marco Del Panta e All’IIC di Zurigo

Il viaggio itinerante in Svizzera della delegazione SAIG, dal 14 al 17 novembre scorso, è stata anche l'occasione per consegnare le targhe commemorative all'Istituto Italiano di Cultura A Zurigo (IIC) e all'Ambasciatore d'Italia a Berna, Marco Del Panta.

Di fatto, lo scorso 16 novembre, la delegazione SAIG è stata accolta dalla direttrice dell'IIC, Licia Cofani e del dott. Giacinto Donno, per procedere alla consegna. Un momento conviviale volto a consolidare le collaborazioni con l'Istituto Italiano di Cultura a Zurigo.

Il giorno dopo, durante l'incontro a Berna con l'Ambasciatore Marco Del Panta, il Presidente dell'Asso-

ciazione Regionale Pugliese di Ginevra, Antonio Scarlino, ha consegnato la targa personalizzata anche all'alto rappresentante diplomatico italiano in Svizzera.

Così la SAIG ha chiuso la “ XVI Settimana della Lingua Italiana nel

Mondo” svoltasi la settimana dal 17 al 23 ottobre 2016.



Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)

TROUBLES DE LA VISION
ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE
CHIRURGIE DE L'OEIL
CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE

Clinique
de l'Œil

www.cliniqueoeil.ch

Avenue Bois-de-la-Chapelle 15 - 1213 Onex / Genève - T 022 879 12 34 - - Rue de la Servette 93 - 1202 Genève T 022 919 21 00
Rue Ancienne 45 - 1227 Carouge / Genève T 022 343 16 20 - - Rue de Chantepoulet 10 - 1201 Genève T 022 732 74 74